

Nuraxi Figus. La miniera è in stand-by dal 2001, il riavvio previsto fra tre mesi

Riparte la produzione del carbone

Carbosulcis deve fornirne un milione di tonnellate all'Enel

Riprende dopo tre anni di sosta forzata la produzione del carbone nella miniera di Nuraxi Figus. Il ciclo produttivo, secondo quanto ha stabilito il Consiglio di amministrazione della Carbosulcis dovrebbe ripartire entro quattro mesi. «C'è da onorare un contratto di fornitura di carbone per tre anni con l'Enel - spiega Paolo Dessì, componente del Cda e sindaco di Sant'Anna Arresi - e quindi abbiamo deciso di riavviare la produzione». Che dovrebbe prevedere l'estrazione e fornitura di carbone all'Enel per un ammontare complessivo di un milione e centomila tonnellate di carbone, e lo smaltimento di ceneri e gessi nella discarica di Nuraxi Figus.

«In questo momento stiamo dando il via libera alla spesa delle risorse per il rilancio dell'attività vera e propria - aggiunge ancora Dessì - e stiamo aspettando l'arrivo dei nuovi macchinari da impiegare in sottosuolo». Strumenti che entro breve tempo potrebbero realizzare nuove gallerie. Il tutto in tempi relativamente brevi. È lo stesso Paolo Dessì a fissare un tempo indicativo per il riavvio della produzione. «Se le commesse per la fornitura degli strumenti di lavoro verranno arriveranno puntuali siamo pronti a partire con l'estrazione vera e propria il primo aprile». Traguado che dovrebbe consentire il rilancio della società regionale che potrebbe essere privatizzata entro l'estate. Progetto attualmente al palo che dovrebbe prevedere

l'investimento di nuove risorse e la partecipazione di imprenditori intenzionati ad estrarre carbone e produrre energia. In questi giorni la Regione dovrebbe comunicare alla Sardinia Energy il risultato delle verifiche sugli studi di fattibilità e sulle proposte di piano industriale che il gruppo italo venezuelano ha presentato all'esecutivo regionale. «A quanto abbiamo appreso - fanno sapere le organizzazioni sindacali - la decisione della Regione dovrebbe essere positiva e quindi le pratiche per la privatizzazione potrebbero partire già dall'estate». Restano a questo punto da risolvere alcune problematiche interne all'azienda relative proprio al

riavvio dell'attività produttiva e all'impiego di nuovo personale. «I giorni scorsi sono stati assunti 9 ingegneri - fa sapere Giancarlo Sau della rsu Cgil - e i prossimi giorni saranno inseriti all'interno dell'azienda altri 4 professionisti. Va bene ma a patto che all'interno dell'azienda vengano inseriti anche nuovi minatori». Il rappresentante dei lavoratori rivolge un appello all'azienda e alla Regione. «Chiediamo il rispetto degli accordi, il pagamento degli integrativi e quanto dovuto quando si entra in produzione e soprattutto il rispetto del contratto nazionale di lavoro». Non è comunque tutto. «Inoltre è necessario che il Consiglio di amministrazione dell'azienda rispetti gli impegni che ha assunto con i lavoratori».

L'eventuale privatizzazione della miniera non potrà che suscitare qualche polemica anche tra le diverse organizzazioni sindacali. Mentre una parte della Cgil ha visto bene un eventuale passaggio dell'intero sistema produttivo ad un gruppo imprenditoriale privato «a patto che garantisca occupazione e futuro della miniera per i prossimi anni con solide e certe garanzie», dall'altra restano le posizioni critiche delle altre sigle sindacali. A chiedere una presenza reale della regione al controllo della miniera, seppur privatizzata, sono stati in passato i rappresentanti della Cisl. «La Regione deve essere garante davanti ai lavoratori - è la posizione di Fabio Enne, segretario della Femca Cisl - e non può lasciare il tutto in mano ai privati senza alcuna garanzia». Più critici verso un eventuale rilancio della miniera, soprattutto "a lunga durata", sono i rappresentanti della Uil. Il segretario territoriale Mario Crò, infatti, non ha mai nascosto la sua posizione, favorevole a un «progetto alternativo alla miniera da chiudere solamente quando esiste un altro tessuto economico industriale stile Mellif». Posizioni che adesso, davanti al riavvio della miniera e, soprattutto, all'eventuale privatizzazione dovranno nuovamente confrontarsi ed arrivare a soluzione. La vertenza, comunque, continua.

DAVIDE MADEDDU



Il giacimento di carbone di Nuraxi Figus (ARCHIVIO US)

Portoscuso. «Subito un tavolo di discussione con la Regione»

Portovesme srl, è polemica

Un'assemblea generale con i rappresentanti sindacali per trovare una soluzione alla vertenza energia. E spianare la strada al piano industriale della Portovesme Srl. Si è concluso con un rinvio e la convocazione di un nuovo tavolo di discussione con la Regione l'incontro tra i rappresentanti sindacali di base e i dirigenti della Portovesme Srl. Incontro che non ha risparmiato polemiche. A chiedere chiarimenti, rimarcando la necessità di «difendere i posti di lavoro dell'impianto Is che sarà chiuso», è Marco Corona, segretario della Fiom. «Prima dell'avvio del piano industriale va risolto il problema principale dell'azienda che si chiama energia». Non è l'unico nodo che i vertici dell'azienda

e i sindacati dovranno cercare di sciogliere. «Si è parlato di un programma di investimenti da 300 milioni di euro - aggiunge - ma in questo pacchetto dovrebbero essere inseriti anche i finanziamenti pubblici dell'accordo di programma». A sollecitare un intervento della Regione per trovare una soluzione al problema energia è invece Mario Crò, segretario Uil. «Deve far rispettare il decreto ministeriale del 2003». Non nasconde la sua preoccupazione Franco Bardi della Fiom. «Vorrei vedere come l'azienda intende portare avanti il suo piano industriale: all'orizzonte vedo in pericolo solo i posti di lavoro degli operai dell'impianto Is che sarà chiuso entro breve tempo». (d. m.)

BUGGERRU



Befana per gli over 60 con cori, tombola e balli

La Befana l'hanno voluta festeggiare in anticipo. E, da buoni abitanti di un paese che amava definirsi la Piccola Parigi, forse l'hanno fatto per poter fare festa due volte. Grazie ai Servizi sociali del Comune, gli over 60 si sono incontrati ieri a Buggerru. Pranzo con contorno di chitarra e cori (nella foto di Sergio Melis), tombola e, per chiudere serata danzante. Un successo. Più di 80 i presenti, con brindisi speciale al più anziano della compagnia, Vittorio Napoli, classe 1921. (g.o.)

CLAUDIA SCHIRRU

By night. Locali e orari per un week end all'insegna del divertimento

Pizza party, dj e piano bar

La festa non finisce a Capodanno

CASA SERENA

Concerto per il Natale ortodosso

IGLESIAS. Dopo il Natale cristiano, arriva quello ortodosso che, sulla base del calendario giuliano, si festeggia dopo due settimane. La Natività secondo il rito greco-orientale sarà celebrata venerdì nel corso di una manifestazione che si terrà, a partire dalle 18.30, nel teatro di Casa Serena. L'istituto di riposo per anziani. Sarà una Festa della solidarietà, dell'amicizia e del Natale ortodosso ed è organizzata dall'associazione internazionale di amicizia, cultura e cooperazione con la Bielorussia e dal Comune. È in programma il concerto del gruppo bielorusso di musica medievale Sary Olsa.

La voglia di divertimento non si è certo esaurita col Capodanno e sono numerosi i locali del Sulcis Iglesiente che hanno organizzato serate per questo week-end.

Il **Bowling Pub Stella d'Oriente** di Iglesias organizza per oggi, dalle 22 in poi, la Tombolata dell'Epifania. La serata sarà animata dal gruppo Gabriele and friends. Sabato, musica da discoteca proposta dal dj Matteo, a partire dalle 23. Domenica, per gli appassionati del cabaret, si esibirà il gruppo Mele Marce. Presenta Alessandra Mura e canta Andrea Tarozzi. A partire da questa settimana il Bowling accoglie le adesioni dei complessi musicali che vorranno esibirsi e partecipare al "Festival del Komplexo". Per maggiori informazioni telefonare al numero 0781/255053.

Uolters e Muron Pub, ad Iglesias, oltre alla sua cucina tipica con musica in sottofondo offre, per gli appassionati del mondo virtuale, il punto Internet fino alla mezzanotte. **Le Billboard**, locale Acis, di fronte all'ospedale Cto ad Iglesias, come di consueto, invita i suoi clienti sabato per trascorrere una serata in allegria all'insegna della buona musica. Andrea Tarozzi annuncerà la serata dalle 22 fino all'una del mattino col piano bar.

Le 3 querce - Shining, locale sulla strada a quattro corsie Villamassargia-Carbonia, propone per domenica la serata Pizza party. Dalle 18 fino alle 2 il party sarà animato da disco music.

Il **Pierre Pub**, a Sant'Antioco, festeggia giovedì l'Epifania con musica da discoteca. In sala il dj Daniele con musica commerciale dalle 23 in poi. Venerdì, sempre a partire dalle 23, il locale propone la musica dal vivo del gruppo Wonderba. Sabato, serata con musica da discoteca del dj Daniele. Il Pierre Pub chiude gli appuntamenti del fine settimana domenica con l'animazione del gruppo Gabriele and friends, dalle 22 in poi. Ingresso libero per tutte le serate. Si accettano prenotazioni ai tavoli fino alle 21.30, telefonando al numero 0781/800455.

Lo snack bar **Internet Caffè** in via Costituente a Carbonia, organizza venerdì la serata Karaoke dalle 22 in poi. È possibile prenotare il tavolo telefonando al 0781/662078.

La discoteca **Sotto Suono** in via Lucania a Carbonia, organizza la serata di sabato, a partire dalle 21.30, per gli appassionati del latino americano con l'animazione di Ivan. La notte prosegue, dall'una in poi, con la musica commerciale dei dj Nando Campesi e Manlio Biagetti nella pista centrale e con la musica black dei dj Marcello Marotta, Nico T. e Mimmo Andrisani. Il sabato del **Makò**, discoteca di Narcao, inizia alle 21.30 con ballo liscio e latino americano in compagnia del dj Ezio. Dalla 1 in poi musica commerciale per tutti fino alle 4. Ingresso omaggio.

CLAUDIA SCHIRRU

24 ORE

ALTRE NOTIZIE



Ospedale Crobu Arriva la befana

La befana (nella foto una delle passate edizioni) è arrivata all'ospedale Crobu. Ieri sera i piccoli pazienti ricoverati nella struttura sanitaria hanno avuto la lieta sorpresa di trovarla che camminava tra le corsie con un sacco pieno di doni. Gli undici bambini, con una età compresa tra i due e i sette anni, suddivisi tra reparto di pediatria e di chirurgia hanno così potuto ricevere numerosi giocattoli. Ad organizzare la serata, come ormai da

tradizione, i componenti del quartiere storico Castello. Per l'occasione si è calata nei panni della befana la giovane componente del gruppo Lorena Licari. «Un appuntamento - hanno detto i componenti del direttivo - che fa parte dell'iniziativa albero azzurro giunto quest'anno alla decima edizione. Per noi vedere questi bambini, mentre ricevono i doni offerti dagli iglesienti che quest'anno sono stati molto generosi, ridere in braccio alle loro mamme ci riempie di gioia». Questa mattina l'appuntamento è invece alle undici in piazza Municipio dove i vigili del fuoco con la collaborazione del Comune e della Pro Loco hanno organizzato la festa in piazza. A calarsi dal palazzo municipale vestita da befana questa volta sarà Francesca Pintore che quando toccherà terra distribuirà dolci e caramelle a tutti i bambini. (m.t.)

Calasetta al raduno dei vigili urbani

PORTOSCUSO. Saranno presenti anche il sindaco di Calasetta Remigio Scopelliti e il gruppo storico di Iglesias "Le antiche porte" al raduno provinciale dei corpi di polizia municipali in programma il prossimo 22 gennaio. Il sindaco Scopelliti interverrà al dibattito parlando dell'infornata storica mentre il gruppo storico sfilerà insieme ai corpi di polizia dopo la celebrazione della messa presieduta dal vescovo Tarcisio Pillolla. (m.t.)

Inaugurazione parco giochi

VILLAMASSARGIA. Questo pomeriggio alle 15 sarà inaugurato il parco giochi per bambini nel piazzale interno all'ex scuola elementare "E. Maxia" in Via Pilar. «Uno spazio sicuro per i piccoli massargesi - afferma l'assessore comunale ai Servizi sociali Dolores Mancosu - è una risposta alla necessità delle mamme del paese, soprattutto per la centralità del parco rispetto ai principali punti di ritrovo di Villamassargia». Nei prossimi mesi saranno realizzati altri spazi dedicati alle attività dei bambini in tutto il resto del paese. (d. p.)

Concerto gospel per l'Epifania

VILLAMASSARGIA. È in programma per oggi alle 18.30 il Concerto dell'Epifania con musiche e canti gospel. L'iniziativa è organizzata dal Comune, in collaborazione con la neonata associazione Spazio Cultura. Protagonista della serata sarà il "Black Soul Gospel Choir". Lo spettacolo avrà luogo presso la sala convegni di Largo Castello. L'ingresso è gratuito. (d. p.)

Premio ambientale a Salvatore Sardù

Sempre impegnato sul fronte della difesa ambientale, il regista iglesiente Salvatore Sardù ha vinto nei giorni scorsi il premio per la migliore fotografia al 2° Concorso Nazionale "Un ciack per l'ambiente" patrocinato dalla Regione Lombardia. L'importante riconoscimento per il documentario "Molentargius, il parco ritrovato" gli è stato attribuito per un documentario sulla storia della laguna sul suo degrado e sulla nascita dei primi fenicotteri. (ma.p.)

Befana dell'Admo Un giorno di festa

SILIQUA. Per l'Epifania torna la befana dell'Admo. Oggi i bambini di Siliqua rinnovano l'ormai tradizionale appuntamento con la befana. Anche quest'anno la locale sezione dei volontari dei donatori di midollo osseo, col patrocinio del Comune, organizza la serata di musica, giochi e doni in compagnia della befana. La manifestazione si svol-

gerà a partire dalle 17 nei locali del centro sociale Esagono. L'evento, diventato ormai un classico del cartellone natalizio, allestito dal variegato mondo del volontariato di Siliqua, è atteso da centinaia di bambini che sono soliti festeggiare la conclusione delle feste di Natale in compagnia della simpatica vecchietta con la scopa, che è sempre particolarmente generosa e distribuisce numerosi doni a tutti i partecipanti. (g.l.)

SILIQUA

La solidarietà del Consiglio comunale agli agricoltori e agli allevatori

Su proposta dell'assessore comunale all'Agricoltura Renato Bachis, il Consiglio comunale, nell'ultima seduta del 2004, all'unanimità ha approvato le linee di un documento di solidarietà con gli agricoltori e gli allevatori: «Il comparto agropastorale attraversa una grave crisi - ha spiegato l'assessore - se gli industriali sardi continueranno a negare il giusto prezzo al latte conferito dagli allevatori, assisteremo a un crollo del settore produttivo che tiene in piedi l'economia sarda. Oltre 100 mila addetti in Sardegna, senza considerare l'indotto - ha continuato Renato Bachis - fanno di questo comparto una voce essenziale delle nostre comunità: ecco perché abbiamo il dovere di sostenerlo». Siliqua con le sue 150 aziende agropastorali, con un carico di bestiame di circa 50 mila capi ovini, che danno lavoro e reddito a diverse centinaia di famiglie, è uno dei maggiori centri in Sardegna che fonda la sua economia su agricoltura e allevamento. «Per queste ragioni gli amministratori sono sempre stati attenti

al detto del sindaco Busia - a sostenere il settore. Negli ultimi anni, poi, con la "Blue tongue" che ha causato ingenti danni a tutte le aziende, con quasi 8 mila capi abbattuti solo a Siliqua, siamo stati sempre al fianco degli allevatori nel sostenere le loro giuste rivendicazioni». I diversi consiglieri intervenuti hanno ricordato che il recente accordo al tavolo regionale ha prodotto un'intesa minima di 65 centesimi di euro per un litro di latte, di cui 51 a carico degli industriali caseari e 14 che graveranno sulle casse pubbliche, ma gli allevatori sarebbero molto scettici sull'effettiva copertura finanziaria del compromesso raggiunto. «Per approfondire il tema è necessario - ha proposto il consigliere di opposizione Daniele Orrù - che al più presto il Comune si faccia promotore di un incontro, nel quale insieme agli allevatori si decidano le azioni concrete da sviluppare concordemente per ottenere risultati certi a favore del mondo agropastorale». Proposta accolta positivamente.

GIULIO LAMPIS

ROCKWOOL

Cgil: di nuovo al lavoro Fialcem: ancora sciopero

Un appello ai lavoratori perché rientrino a lavoro. A lanciarlo alle maestranze in agitazione della Rockwool di Iglesias è Francesco Carta, segretario territoriale della Filcea Cgil, dopo due giorni di sit-in e contestazioni delle maestranze davanti ai cancelli dell'azienda che produce pannelli in lana di roccia ad Iglesias. «Ci sono le condizioni per riprendere la trattativa e la discussione - fa sapere il sindacalista - quindi non vedo per quale motivo si debba continuare a bloccare lo stabilimento». Lo sciopero alla Rockwool fa scoppiare anche una polemica tra le organizzazioni sindacali. A prendere le distanze dai due rappresentanti della rsu eletti nel

sindacato autonomi è il segretario dei chimici della Cisl Andrea Massidda. «Con i due rappresentanti autonomi della Rockwool c'è stato solamente una volta un apparentamento ma il nostro sindacato e il loro sono due cose differenti - fa sapere - i due rsu non agiscono d'accordo con noi giacché non fanno parte neppure della nostra organizzazione». A contestare la decisione della Filcea Cgil sono invece i rappresentanti del sindacato autonomo Fialcem che attraverso Bruno Steri fanno sapere: «La Filcea è filiozionalista e noi contestiamo la sua posizione. Comunque lo stato di agitazione e lo sciopero continua per altre 24 ore». (d.m.)

Animata discussione in Consiglio comunale sulla vicenda dei contrasti sorti tra alcuni camperisti e due barracelli. Una lettera di protesta degli escursionisti era stata appesa nella bacheca del comune dal consigliere di minoranza Catta e l'argomento è stato discusso in Consiglio. Non solo per l'episodio avvenuto nel bosco di Gutturu Mannu, ma soprattutto perché nella parte finale della missiva il presidente dell'associazione sarda campeggiatori ha invitato gli amici camperisti ad evitare il bosco nei monti di Vallermosa. Così è scritto: «Ci sentiamo di consigliare agli amici camperisti di evitare il bosco di Gutturu Mannu per lo stato di abbandono e di degrado ambientale di una zona molto bella, ma meta di giganti locali che non amano la natura».

Vallermosa appare un paese poco accogliente in tutti i sensi, agli occhi di chi, ignaro dei fatti, legge la lettera. Si capisce, dunque, quanto la lettera abbia suscitato sdegno nei cittadini e all'interno dell'amministrazione comunale. Tale missiva, si legge in bacheca, è indirizzata

alle diverse associazioni provinciali sarde di campeggiatori e per conoscenza al Consiglio comunale di Vallermosa e di Villamassargia. Ma non è mai arrivata ufficialmente in comune e, quindi, non è mai stata spedita. «Può succedere - commenta Catta - che la posta possa non essere protocollata». Il fatto è che il consigliere l'avrebbe avuta per via private e non dal presidente che l'ha firmata. «Non conosco - dichiara Catta - il presidente dell'associazione sarda campeggiatori. La lettera - continua - è stata pubblicata». Il vice sindaco Franco Liggi, precisa che non è assolutamente vero. «Abbiamo raggiunto telefonicamente - dichiara - Figus, uno dei camperisti coinvolti nella vicenda, che ci ha raccontato il fatto e si è chiarito che l'accaduto era dovuto ad un momento di nervosismo. Il tutto si è risolto amichevolmente. Abbiamo addirittura invitato gli amici camperisti a ritornare nel nostro bosco di Gutturu Mannu. Tutto questo, qualche giorno prima che la lettera venisse appesa in bacheca da Catta». (g.c.)

VALLERMOSA

Gutturu Mannu: pace fatta tra i camperisti e i barracelli